

Il comune corregge la tangenziale

Pubblicato: Domenica 19 Gennaio 2003

La nuova tangenziale di Busto Arsizio, quella che passerà da Sacconago come prolungamento del Sempione preoccupa i cittadini del quartiere periferico. Dove passerà, quali cambiamenti imporrà alla viabilità e alla vivibilità dell'area? Il progetto è ancora nella sua fase preliminare e proprio nei giorni scorsi l'amministrazione comunale che lo ha preso in esame, ha fatto le sue osservazioni sul tracciato dell'arteria e le ha spedite alla Regione e all'Anas. Insomma il progetto così come era stato elaborato non andava bene. Ad accorgersene è stato lo stesso comune che ha verificato che il tracciato della strada trascurava numerose preesistenze residenziali, produttive e di servizio, nonché importanti direttrici della rete viaria cittadina già esistente. «Poiché in questa fase preliminare è ancora possibile intervenire nella definizione dei tracciati – si legge in una nota – il sindaco Luigi Rosa ha subito inviato le sue osservazioni». Ma insieme alle critiche sono state recapitate anche le proposte e le soluzioni che l'amministrazione ha elaborato. Per ridurre al minimo l'impatto ambientale del nuovo collegamento stradale, sono quattro le correzioni proposte. Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta: 1) l'andamento del tratto compreso tra lo svincolo n°10 per Dairago ed il previsto sottopasso della SP n°148 (strada per Binate), da realizzarsi quasi esclusivamente in trincea, ignora completamente la presenza di attività ed attrezzature ricreative di interesse generale. Per ovviare a detto inconveniente sarebbe opportuna una leggera traslazione del tracciato in direzione sud. Inoltre, vista la sensibile distanza tra loro degli Svincoli n°10 e n°11 rispetto a quelli previsti più a nord del tracciato, occorre precisare preventivamente la modalità di immissione dei flussi di traffico nella SP n°148 all'altezza del sottopasso (raccordo variante di Magnago), considerando che l'attuale Viale Toscana funge da circonvallazione cittadina esterna verso aree produttive in stato di crescente espansione e contesti residenziali densamente popolati e già congestionati dal traffico veicolare; 2) lo svincolo n°11 che si innesta sull'esistente viabilità di servizio all'insediamento Produttivo di Sud Ovest a Sacconago (Via Ferrario) deve prevedere il realizzo di una bretella di immissione nell'attuale Via del Lavoro, quale tracciato urbano importante per diversificare a livello locale l'accessibilità veicolare alla nuova zona produttiva; 3) il percorso in trincea del tratto compreso tra lo svincolo n°11 e lo svincolo n°12 posto in tangenza all'area che ospiterà il futuro Centro Servizi della Zona Industriale di Sud Ovest, già approvato da questo Comune, spezza la continuità del territorio separando e isolando la nuova zona produttiva dal tessuto urbano circostante (quartiere di Sacconago). Per garantire la continuità territoriale evitando tassativamente il ricorso ad angusti e tortuosi attraversamenti (cavalcavia) ipotizzabili in prossimità delle strade urbane esistenti, si ritiene indispensabile l'adeguamento del progetto con l'introduzione della copertura artificiale dell'asse stradale nell'intero tratto compreso tra i citati svincoli. Tale accorgimento, oltre a contenere in una soglia accettabile l'impatto del nuovo tracciato sull'ambiente circostante, garantisce al Comune, attraverso una puntuale continuità di lettura dello spazio, la possibilità della riorganizzazione e della diversificazione dei percorsi veicolari, pedonali e ciclopeditoni di superficie; 4) lo svincolo n°12 nel tratto compreso tra il sottopasso delle ferrovie Nord-Milano e l'innesto con la Busto Forno Mulinelli SS n°527, va ad interferire pesantemente con alcune preesistenze abitative che potrebbero essere semplicemente salvaguardate mediante una leggera traslazione a Sud Ovest della medesima carreggiata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

